

**GME**

# Online la newsletter del Gme

E' on line, scaricabile dal sito [www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org), il nuovo numero della Newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme). La newsletter apre con un'intervista a Carlo Stagnaro sulle sfide future dell'Italia nel campo dell'energia

Secondo il direttore ricerche e studi dell'Istituto Bruno Leoni, occorre investire di piu' nei rigassificatori 'per aumentare l'offerta di gas, realizzare un contesto normativo piu' stabile con una forte semplificazione delle procedure per le fonti rinnovabili e compiere una scelta razionale sul nucleare superando l'anomalia che vede il nostro paese l'unico dell'area Ocse a non avere una produzione domestica'.

Tre in particolare gli aspetti importanti sottolineati da Stagnaro. Il primo riguarda l'investimento nei punti di approvvigionamento del gas e quindi in particolare nei rigassificatori. Abbiamo una molteplicita' di progetti ed e' di importanza strategica - ha aggiunto - il fatto che almeno alcuni possano realizzarsi perche' consentirebbero di aumentare l'offerta di gas nel paese, necessaria nel medio-lungo periodo quando avremo una domanda piu' alta. Inoltre, consentirebbero di diversificare'. Poi c'e' la questione delle fonti rinnovabili 'su cui dobbiamo investire in virtu' degli obblighi europei e qui mi pare che la sfida piu' importante stia nella

semplificazione normativa'. Infine il nucleare sul quale, secondo Stagnaro, 'si apre un margine di incertezza con le dimissioni del ministro Scajola, che ne aveva fatto una battaglia

personale. Staremo a vedere se chiunque prende il suo posto riuscirà a racco-

gliere

l'eredita'. Piu' in generale, conclude Stagnaro, occorre intervenire nella liberalizzazione dei mercati. Nel caso dell'elettricità 'la liberalizzazione si e' spinta abbastanza avanti rispetto ad altri paesi europei; nel caso del gas, invece, siamo molto piu' indietro e anche questo determina un contesto di relativa incertezza e di poca propensione a investire. Se si riuscisse a dare regole coerenti e stabili ai mercati dell'elettricità e del gas e creare condizioni realmente concorrenziali probabilmente avremmo investimenti piu' utili'.

All'interno del nuovo numero sono pubblicati i consueti commenti tecnici, relativi ai mercati e le borse elettriche ed

ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione analisi sugli anda-

menti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities. La nuova pubblicazione GME riporta inoltre, come ormai e' consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di aprile ed un'analisi sul Piano d'Azione Nazionale (PAN) per il sostegno alle fonti energetiche rinnovabili (FER) che l'Italia dovrà presentare entro il 30 giugno a cura di Tommaso Franci e Mario Cirillo del ref. 'La scadenza del PAN - sottolineano - costituisce un nuovo banco di prova per l'esperienza italiana di federalismo energetico' avviata da una decina d'anni con il D.lgs. n.112/98 e la riforma del Titolo

V della Costituzione nel 2001. Il solo burden sharing degli obiettivi 2020 non e' sufficiente a garantire l'efficacia e l'efficienza delle politiche di promozione di efficienza e FER'. Secondo i due esperti del ref

'stando alle dichiarazioni di alcuni esponenti MSE, l'invio del PAN sara' preceduto da un processo di consultazione. I nuovi governi regionali si insediano percio' - osservano Franci e Cirillo - in una fase delicata della politica energetico-climatica italiana, nella quale hanno responsabilita' e ruolo di attori di primo piano. La prima importante scelta cui il decisore pubblico si trova di fronte al momento della redazione del PAN riguarda infatti l'entita' delle azioni sulla leva del risparmio energetico. Quanto piu' e' efficace la manovra sull'efficienza, tanto minore sara' lo sforzo per lo sviluppo di nuova produzione rinnovabile', concludono i due esperti del ref.

In questo numero, infine, in 'Novita' normative', e' riportata la nuova sezione relativa il gas, nella quale sono evidenziate le novita' inerenti la P-GAS del **GME**. Dal 10 maggio scorso, infatti, e' operativa la Piattaforma GAS del **GME** che permettera', come definito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 marzo 2010, gli scambi relativi le quote di gas importato dei soggetti tenuti agli obblighi di cui all'articolo 11 del decreto legge n.7/07. Sulla P-GAS, inoltre, sempre come definito dal decreto, potranno essere scambiate anche quote di gas non soggette a detto obbligo.